



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Proclamato per il 21 maggio 2010 lo sciopero per il rinnovo del biennio economico CCNL Unionmeccanica-Confapi scaduto il 31 gennaio 2010**

La Fiom-Cgil ha proclamato uno sciopero di 4 ore per la mattinata di venerdì 21 maggio 2010 con presidio davanti alla sede di Unionmeccanica-Confapi di Reggio Emilia dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

L'obiettivo dello sciopero è di contrastare il rischio di un ennesimo accordo separato, siglato senza il mandato delle lavoratrici e dei lavoratori, nel rinnovo della parte economica del Contratto nazionale della Piccola e Media Impresa, da rinnovare a partire dal 1 febbraio 2010.

A distanza di 4 mesi dal mancato rinnovo la Fiom, oltre a rivendicare l'erogazione della IVC (Indennità di vacanza contrattuale), ribadisce quanto già ufficializzato alla controparte a livello sia nazionale che locale nella proposta di un accordo ponte della durata di 1 anno in cui:

- ✓ si riconfermi la validità normativa del CCNL in vigore, sottoscritto da tutte e tre le Organizzazioni Sindacali nel 2008;
- ✓ si preveda per il 2010 l'impegno ad evitare i licenziamenti attraverso il ricorso alternativo e condiviso a tutti gli ammortizzatori sociali disponibili;
- ✓ si definisca una soluzione salariale transitoria, sulla base delle richieste presentate, anche attraverso una Una Tantum e un successivo aumento su base mensile, verificando le possibilità di defiscalizzazione delle erogazioni definite;

La Fiom-Cgil ha inoltre predisposto una "Lettera aperta" alla Unionmeccanica-Confapi e alle imprese associate del territorio di Reggio Emilia (che alleghiamo) tesa ad evitare una ulteriore rottura delle relazioni industriali nel comparto metalmeccanico, costruita sulla negazione del ruolo di rappresentanza della Fiom che nel distretto reggiano rappresenta circa il 90% delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici iscritti al sindacato.

Reggio Emilia, li 18 maggio 2010



**“Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria”.**

**Breve lettera aperta della Segreteria della Fiom di Reggio Emilia alla  
Unionmeccanica-API e alle imprese associate del distretto di Reggio Emilia.**

**Gentile Presidenza della Unionmeccanica-API Reggio Emilia e gentili imprese**

Quello che può profilarsi nei prossimi giorni sul tavolo di rinnovo del contratto nazionale della piccola e media industria metalmeccanica è l'ennesimo accordo “separato” sottoscritto senza la Fiom, che è il maggior sindacato di rappresentanza del settore. Già diverse settimane fa abbiamo proposto sia a livello nazionale che locale la necessità di evitare una ulteriore rottura delle relazioni industriali nel comparto metalmeccanico e ci siamo fatti portatori di una proposta incentrata su un accordo ponte di 1 anno capace di attraversare il 2010 –speriamo così di traghettarci definitivamente oltre il biennio di crisi deflagrato nel 2009- e di dare per questa via risposte precise nella duplice direzione del sostegno al reddito dei lavoratori falciati dalla Cassa integrazione e di politiche di sostegno per la piccola e media impresa.

Ad oggi tale proposta rimane inascoltata e non si capisce davvero il perché, visto che invece sui tavoli aziendali molto spesso sono le imprese a chiederci accordi ponte per l'anno in corso, vista la prospettiva non ancora definitivamente assestata.

Noi crediamo che sia atto responsabile tentare ancora una volta di veicolare un ragionamento di ricomposizione a tutt'oggi possibile e di far prevalere una ratio economica e di relazioni sociali costruttive. Troviamo nei fatti concreti tante “buone prediche”, accompagnate però dal prevalere di un ragionamento alla fine dei conti tutto politico nel quale diventa prioritario, rispetto alla nostra proposta di accordo in campo neutro, la volontà di riscrivere il modello di contrattazione, di dare così corso al modello ispirato dal Ministro Sacconi e dalla Confindustria e così tenacemente difeso anche da Cisl e Uil. Noi crediamo che esista e sia perseguibile uno schema differente di relazioni sociali e vogliamo che ciò sia conosciuto da tutto il tessuto politico, sociale, istituzionale ed imprenditoriale del nostro territorio. Questo prima che scelte definitive che spaccano la categoria e dividono i lavoratori siano intraprese e divengano irreversibili, con tutto il loro portato di complessità e di conflittualità che può innescarsi, a partire proprio dalla nostra Provincia. Riteniamo che al “dunque” delle situazioni bisogna prendere parola pubblicamente, esercitare i necessari distinguo e dare spazio e possibilità alla costruzione di strade alternative, perché rimanere “sottocoperta” rispetto alle determinazioni dei tavoli nazionali significa semplicemente avallare quel tipo di opzione basata sull'accordo “separato” e sulla negazione del ruolo di rappresentanza della Fiom, che nel territorio reggiano rappresenta circa il 90% delle lavoratrici e dei lavoratori iscritti del comparto metalmeccanico.

Venerdì 21 maggio 2010 proclamiamo 4 ore di sciopero in tutte le aziende aderenti al contratto Unionmeccanica, con un presidio che si terrà sotto la sede dell'API a Reggio Emilia. Con questa iniziativaosterremo ancora una volta le nostre ragioni, cercando di evitare il prodursi di un ennesimo e inaccettabile accordo separato, siglato senza il mandato delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici.

Se anche questo ulteriore ed ultimo tentativo andasse a vuoto, prenderemo semplicemente atto di una volontà precisa e perseguita con rigore dalle controparti, ed altro non ci rimarrebbe da fare che subire una intesa che non condividiamo e attrezzarci a resistere e a riconquistare ciò che ci viene negato, nel quadro di una trattativa giocata sulla esclusione della nostra organizzazione. Come diceva Newton nel suo celebre terzo principio della dinamica, “Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria”. Se ci rimane consentita un po' di autoironia, diciamo che in questa fase turbolenta anche con la fisica e le sue leggi si può progettare un programma sindacale di minima.

*La Segreteria della Fiom di Reggio Emilia*

Reggio Emilia, li 17 maggio 2010



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici – Reggio Emilia**

**Via Roma, 53 – 42100 Reggio Emilia  
tel. 0522 457347 / fax 0522 457399**



## **CCNL UNIONMECCANICA: È IL MOMENTO DI MOBILITARCI! UN ACCORDO PER L'OCCUPAZIONE E IL SALARIO**

L'incontro tecnico per il rinnovo del CCNL dell'11 maggio si è concluso con l'ennesimo rinvio ad un nuovo incontro fissato per il 21 maggio. Un rinvio che sarà preceduto da una riunione interna di Unionmeccanica molto importante il 19 maggio 2010. Tutto questo mentre per circa 400 mila metalmeccanici dipendenti in aziende Unionmeccanica-Confapi, il biennio economico è scaduto il 31 gennaio 2010. A distanza di 4 mesi per le lavoratrici e i lavoratori c'è il rischio di un accordo separato tra Unionmeccanica, Fim e Uilm, accordo che potrebbe essere raggiunto senza alcun mandato democratico delle lavoratrici e dei lavoratori.

***La Fiom-Cgil ha ufficialmente consegnato al tavolo di trattativa la seguente proposta:***

*La Fiom-Cgil riconferma la volontà di evitare un'intesa separata attraverso la realizzazione di un accordo ponte della durata di almeno 1 anno, in cui:*

- *si riconfermi la validità normativa del Ccnl unitario del 25 gennaio 2008 in vigore;*
- *si preveda per l'anno 2010 l'impegno a evitare i licenziamenti attraverso il ricorso alternativo e condiviso a tutti gli ammortizzatori sociali disponibili;*
- *si definisca una soluzione salariale transitoria anche attraverso una tantum e un successivo aumento su base mensile, che tenga conto delle piattaforme sindacali presentate; in ogni caso la soluzione salariale individuata dovrà essere l'unico costo diretto contrattuale, verificando le possibilità di defiscalizzazione delle erogazioni definite;*
- *si utilizzi la durata dell'accordo ponte per discutere e definire in modo condiviso i rimandi del Ccnl del 25 gennaio 2008 in vigore, con priorità in materia di Organismo nazionale bilaterale e Mercato del lavoro.*

La Fiom-Cgil ha inoltre rivendicato l'erogazione dell'IVC (Indennità di vacanza contrattuale) a decorrere dal mese di febbraio 2010.

**A SOSTEGNO DI TALI PROPOSTE E CONTRO LA PRATICA DEGLI ACCORDI SEPARATI FIOM NAZIONALE PROCLAMA PER IL MESE DI MAGGIO UN PACCHETTO DI 4 ORE DI SCIOPERO:**

**Per le aziende di Reggio Emilia e provincia sciopero di 4 ore per la mattinata di venerdì 21 maggio 2010  
(per i turnisti le ultime 4 ore del turno)**

**Invitiamo tutte le lavoratrici e i lavoratori a partecipare al presidio dalle ore 9,30 alle 11,30 presso la sede CONFAPI di Reggio Emilia in via Che Guevara 55**

***Difesa dell'occupazione, salario e politiche per P.M.I. è quello che i lavoratori chiedono e ciò di cui hanno bisogno.***